



13x13

di

Lucrezia Biasetton,
Giulia Lamberti,
Andrea Stievano

Erano le 6.30 del 31 ottobre e come ogni mattina Nessie e Alice si svegliarono per un'altra pesante giornata da impiegate. Le due amiche si conoscevano da molto tempo e lavoravano insieme. In ufficio, il telefono iniziò subito a squillare, era il capo, aveva una richiesta: una spedizione urgente. Dovevano recapitare un pacco in una casa isolata: <<Praticamente in mezzo al nulla>> sentenziò Nessie osservando lo stradario.

Partirono con l'automobile della Ditta, un enorme privilegio. Dopo 30 minuti di viaggio lungo viottoli

sconosciuti nelle colline fuori città arrivarono davanti ad un vialetto sterrato fiancheggiato da alberi spogli. Alla fine del vialetto in lontananza si intravedeva una grande casa dall'aria trascurata. Quella vista suscitò in loro curiosità mista a incertezza; una specie di disagio le trattenne in macchina qualche secondo, indecise se scendere.

Nessuno rispose quando Alice bussò, ma la porta cigolò e si aprì, probabilmente regolata dall'interno da un marchingegno elettronico. <<Che strano - disse Nessie - la modernità è arrivata anche qui! Avanti con la globalizzazione..>>, Alice non sorrise alla battuta dell'amica, al contrario guardò inquieta verso l'auto parcheggiata poco più in là, il sole stava tramontando e al buio sarebbe stato difficile ritrovare la strada per rientrare in città. <<Ho lasciato il

cellulare in macchina, vado a prenderlo>> disse ansiosa Alice e senza attendere la risposta dell'amica si diresse all'auto. Ogni tentativo di aprire lo sportello andò a vuoto: non funzionava né l'apertura automatica, né quella manuale.

Le due ragazze non sapevano cosa fare, con paura enorme osarono entrare nella grande casa: il pavimento era pieno di polvere e agli angoli del soffitto pendevano ragnatele. La notte scese di colpo e non avevano altra alternativa che fermarsi a dormire in quel sudiciume. Appoggiarono il pacco sul tavolo in salotto, e videro dei fogli impolverati. Guardarono meglio, Alice notò che erano delle vecchissime fatture tutte datate 31 ottobre, una per anno a partire dall'anno 1987 e in tutto erano 12. Alice mostrò a Nessie i fogli e disse: <<Oggi è il 31 ottobre>>,

aprì la busta allegata al pacco e dentro c'era una fattura identica alle altre: la tredicesima. <<Cerchiamo gli altri pacchi>> suggerì Nessie.

Le due amiche cominciarono a ispezionare la casa fiocamente illuminata dai lampadari appesi al soffitto. Entrarono in una stanza dalle pareti interamente ricoperte in legno, nonostante l'ordine era misteriosa come se al suo interno fosse accaduto qualcosa. Stranamente non vi era traccia di polvere. Sulla scrivania videro dei pacchi uguali a quello che avevano portato loro: erano collocati in perfetto equilibrio in pile di tre, l'ultima pila era un po' discosta dalle altre, proprio davanti alla poltrona in pelle nera che stava dietro lo scrittoio. Erano spaventate e incuriosite. Non sapevano cosa fare. Si avvicinarono e guardarono meglio, videro sui pacchi il timbro

dell'Azienda per cui lavoravano:
<<Li apriamo?>> chiese Nessie incuriosita da quel mistero, <<No! Sei matta?>> - rispose Alice, travolta da una inspiegabile paura dei pacchi, e trascinò l'amica nuovamente nel salotto. <<Nessie, ho riconosciuto quella stanza!>>, disse con la voce tremante Alice, Nessie la guardò con aria interrogativa: <<Quale stanza, lo studio? Stai dicendo che ci sei già stata?>>. <<In un certo senso - rispose Alice - è identica a quella del Capo...Ci sono entrata solo una volta, ma non posso dimenticarla. Si respirava un'aria angosciante e la scrivania era identica. Tutto quello che c'era sopra era perfettamente ordinato in pile di tre>>. Nessie riflettè: nessuno in Azienda conosceva il capo di persona, gli unici contatti avvenivano tramite telefono. La sua voce era profonda

e metallica, metteva i brividi; nessuno riusciva a sottrarsi a quel tono cortese e autoritario insieme e gli impiegati eseguivano meccanicamente quanto richiesto.

<<Apriamo un pacco>> esclamò decisa Nessie, <<voglio capire di cosa si tratta>>. <<Quale?>> chiese Alice, <<Il nostro>> rispose Nessie. Dentro il pacco trovarono un biglietto con una lista di nomi: 26 in tutto a coppie e vicino ai nomi una data, quella della consegna del pacco. Gli ultimi due nomi della lista erano i loro. Alice e Nessie.

In ufficio la voce del capo parlò dal telefono. I due ultimi arrivati presero l'auto della ditta, avevano una consegna da fare: era il 31 ottobre 2013.

